

RELAZIONE DEL TESORIERE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO PREVENTIVO 2021

Signori Consiglieri, il Bilancio preventivo relativo all'esercizio 2021, a Voi sottoposto per l'esame e l'approvazione, è stato redatto in base al Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine che impone la formulazione del preventivo in termini di competenza finanziaria e di cassa.

Al riguardo, si rammenta che questo Ente ha adottato con delibera n. 109 del 15 luglio 2019 un nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il documento finanziario-gestionale è compilato in un unico prospetto che permette un costante monitoraggio delle poste di entrata e di uscita, oltre che la sistematica comparazione e verifica di copertura delle somme accertate e impegnate; l'eventuale assenza di copertura di un impegno dovrebbe essere analizzata al fine di determinare se dipendente da fattori endogeni (riferiti a decisioni consiliari) o esogeni (dovuti a elementi non controllabili) e, ove necessario, comporterebbe l'obbligo di variazione di bilancio.

Il Bilancio Preventivo, che si pone alla Vs. attenzione, è composto dal preventivo finanziario-gestionale, nonché dal quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, secondo quanto previsto rispettivamente dalla lettera a) e dalla lettera b) dall'art. 5 del Regolamento di amministrazione e di contabilità; non si è provveduto alla stesura del preventivo economico in forma abbreviata di cui alla lettera c) del predetto articolo poiché opzionale.

Il Bilancio Preventivo rappresenta per il nostro Ordine lo strumento fondamentale per la vita istituzionale, poiché pone le basi per perseguire gli obiettivi del Consiglio nell'esercizio 2021.

Lo schema utilizzato per la redazione del Bilancio Preventivo 2021 è frutto dell'applicazione del succitato regolamento; ai fini di una più chiara interpretazione si precisa, inoltre, che l'Ente per quanto attiene le Entrate, non usufruisce di trasferimenti Pubblici (Stato, Regioni, Province, Comuni), di vendita di beni o servizi, né di proventi patrimoniali.

I valori espressi dalle varie poste di entrata e di uscita devono considerarsi meramente presunti, in considerazione del fatto che durante l'esercizio possono intervenire fattori esogeni e/o imprevedibili che alterino i valori stimati, e presumibili poiché strettamente connessi a prestabilite linee programmatiche di intervento.

La redazione di tale Bilancio Preventivo è frutto dell'analitico esame e approfondimento dei valori espressi a consuntivo dall'esercizio 2019, nonché i progressivi disponibili dell'esercizio in corso, sia per quanto attiene alle voci di entrata che quelle di uscita; solo in seguito a tale analisi, e coerentemente con le linee programmatiche perseguite dall'Ufficio di Presidenza, sono state inserite le variazioni in aumento o decremento ritenute più idonee su alcune voci di stima.

Schema di Bilancio Preventivo

Entrate

Titolo I – entrate correnti

Categoria 1 (entrate ordinarie a carico degli iscritti) – Totale Euro 402.200,00: la quota di conservazione albo sezione A e albo sezione B, rispettivamente per Euro 201.960,00 e Euro 189.240,00 sono state ottenute tenendo conto delle quote annuali di competenza dell'Ente al netto della quota di competenza del Consiglio Nazionale (rispettivamente Euro 108,00 ed Euro 83,00), del numero di iscritti presunti (1.980 per la sezione A e 2.280 per la sezione B) e delle cancellazioni registrate nell'anno in corso e che, pertanto, non comportano il versamento della quota di conservazione, oltre che gli interessi e le more che verranno accertati a seguito di ritardi nel pagamento delle quote da parte degli iscritti.

Circa le voci relative al contributo "prima iscrizione sezione A e B" e "passaggi sezione" per un importo complessivo pari, rispettivamente, a € 10.000,00 ed € 1.000,00 (Euro 38,00 di prima iscrizione ed Euro 50,00 di diritti di segreteria più Euro 25,00 di integrazione per passaggi da sezione B a sezione A), queste sono state ottenute tenendo conto del numero presunto di nuovi iscritti e passaggi per l'anno 2021, dati da considerare molto vicini a quelli reali in virtù di una esperienza temporale ormai consolidata. La voce di entrata relativa alla quota di iscrizione per registro tirocinanti viene azzerata in considerazione dello scarso numero di adesioni in

precedenza; stesso discorso per le quote di iscrizione società tra professionisti.

Categoria 2 (entrate per iniziative culturali e istituzionali) – Totale Euro 1.000,00: detta categoria delle entrate esprime valori solo in corrispondenza dei diritti di segreteria per accreditamento formazione continua; l'appostamento previsto, pari a Euro 1.000,00 è in leggero decremento rispetto al dato previsionale al 2020, tenuto conto di quanto effettivamente incassato nel corso dell'attuale esercizio finanziario.

Categoria 3 (entrate per proventi diversi) – Totale Euro 0,00: il dato resta azzerato in quanto, in relazione alle condizioni contrattuali previste con gli istituiti di credito tenutari dei conti correnti (uno postale e uno bancario) intestati all'Ente, non sono previsti proventi finanziari.

Categoria 4 (entrate non classificabili in altre voci) – Totale Euro 0,00: anche per questa voce il dato è pari a € 0,00.

Titolo II -Entrate in conto capitale

Categoria 1 (entrate avente natura di conto capitale) – Totale Euro 0,00.

Titolo III – Partite di giro

Le partite di giro (€ 141.500,00) trovano esatta corrispondenza nel Titolo III delle spese; tale categoria, pertanto, non comporta alcuna variazione al risultato finale

della gestione, determinando un saldo pari a € 0,00; l'importo si riferisce alla quota di competenza del Consiglio Nazionale che l'Ente, previo incasso, dovrà corrispondere alle scadenze nei modi previsti dal Regolamento di riscossione delle quote.

Totale delle entrate correnti Euro 544.700,00

Avanzo di amministrazione presunto applicato all'esercizio finanziario

Detta voce, ottenuta per differenza fra il totale delle entrate e il totale delle uscite, è funzionale allo schema di bilancio per poter garantire l'equilibrio desumibile dal prospetto di riepilogo riassuntivo finale.

Per l'anno 2021 si prevede di utilizzare un avanzo di amministrazione dell'anno 2020 pari a Euro 25.000,00; il ricorso al fondo riserva, nel nuovo esercizio finanziario, dovrebbe rendersi necessario per la copertura delle spese connesse alle elezioni per il rinnovo del Consiglio (che trova per questo motivo esatta corrispondenza nella relativa voce delle uscite denominata "spese per elezioni"), quali spese di carattere eccezionale e non ripetitivo, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 lettera c) del vigente R.A.C. Il prelievo stimato è assolutamente capiente con gli accantonamenti derivanti dagli esercizi precedenti che assommano presumibilmente ad Euro € 273.640,33, così come desumibile dalla tabella dimostrativa dell'utile disponibile allegata al presente documento programmatico

Totale delle entrate dopo applicazione avanzo di amministrazione Euro 569.700,00

Uscite

Titolo I - Spese correnti

Categoria 1 (spese per funzionamento organi) –

Totale Euro 132.000,00

I gettoni di presenza al Consiglio Regionale sono stati calcolati tenuto conto di 12 riunioni consiliari in un anno e non hanno subito variazioni, al pari della voce relativa ai gettoni di presenza Commissioni pari a Euro 26.000,00.

Le uscite per trasferte e rimborso spese viaggio Consiglio e Commissioni sono state calcolate tenendo conto del numero delle adunanze previste, nonché dei rimborsi presumibili per adunanza, per complessivi Euro 18.000,00, con una variazione in diminuzione di Euro 3.000,00 rispetto allo stanziamento previsto per il 2020, in ragione dei lavori in modalità "a distanza" almeno fino a tutto gennaio 2021, come da Deliberazione Consiliare n. 149 del 05/10/2020, nonché in ragione di prevedibili ulteriori estensioni del predetto periodo, in conformità con quanto previsto dal D.P.C.M. vigente rispetto alla proroga nel ricorso al lavoro agile.

La voce indennità di cariche pari ad Euro 25.200,00 si riferisce a tutte le cariche dell'Ufficio di Presidenza, ossia Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e Segretario.

Attività e rimborsi di rappresentanza istituzionale: tale voce di spesa ricomprende tutte le spese (gettoni e rimborso spese) necessarie alla partecipazione alle attività in veste istituzionale dei soggetti che ricoprono delle cariche all'interno dell'Ente a iniziative del Consiglio Nazionale, a organismi consultivi, a eventi pubblici patrocinati dall'Ordine e assomma a Euro 12.000,00, ripartite, come da nuovo Rac, in € 5.000,00 per attività di rappresentanza istituzionale e in € 7.000,00 per trasferte e rimborso spese delle predette attività.

L'impegno di spesa relativo all'Ufficio di Comunicazione è pari a € 500,00, a cui si aggiungono altri € 500,00 per trasferte e rimborsi dello staff.

Così come nel previsionale 2020 è confermato lo stanziamento pari a Euro 500,00 per la voce di spesa Consiglieri delegati/incaricati, non prevedendo nessuna assegnazione per "Trasferte e rimborso spese viaggio" dei succitati Consiglieri.

Alla voce relativa al Consiglio Regionale di Disciplina (Euro 4.000,00) si aggiunge lo stanziamento di € 7.000,00 per trasferte e rimborsi; per entrambe le voci si è reso necessario, e possibile, un decremento, rispettivamente, di € 2.000,00 e di € 3.000,00.

Le competenze per il Revisore Unico restano invariate (Euro 5.800,00), importo ritenuto congruo per il corretto espletamento delle funzioni, sulla base delle condizioni contrattuali deliberate dal Consiglio in merito.

La voce riservata ai contributi per la gestione separata ammonta ad Euro 12.000,00, come previsto nell'esercizio 2020.

L'Ufficio di presidenza ha intenzione di rinnovare la polizza che copra i membri del Consiglio di disciplina territoriale, nonché i componenti del Consiglio Regionale dell'Ordine, per eventuali responsabilità che dovessero insorgere nell'esercizio delle precipue funzioni ad ognuno di essi demandate, per un importo pari a Euro 2.500,00.

Infine, per la categoria 1 si conferma l'importo di € 7.000,00 di Irap su compensi funzionamento organi.

Categoria 2 (spese per il personale) – Totale Euro 72.500,00. Tali spese sono suddivise in: stipendi e lavoro straordinario, fondo salario accessorio, progetto obiettivo, assegno nucleo familiare, contributi previdenziali ed assistenziali, contributi assicurativi obbligatori, contributi a carico dell'Ente fondo previdenza complementare ed ente bilaterale, buoni pasto, rimborso spese personale dipendente, spese per formazione ed aggiornamento del personale e Irap personale dipendente. La capienza delle singole voci è stata stabilita tenendo conto dell'ammontare dei costi previsti per due dipendenti full-time.

Categoria 3 (spese per prestazioni istituzionali) – Totale Euro 105.000,00: detta categoria di spese ricomprende tutte le uscite afferenti a prestazioni istituzionali poste in essere dall'Ente.

Sulla scorta di precisi indirizzi da parte dell'Ufficio di presidenza, di cui sarà meglio scritto nella relazione programmatica per il 2020, si prevede uno stanziamento pari a Euro 4.000,00 relativo alla voce di spesa inerente le iniziative pubbliche e di Euro 19.000,00 per la voce inerente il Sistema di Formazione continua e corsi.

Con riferimento al contributo per il funzionamento e la gestione della Fondazione F.I.R.S.S., la previsione di spesa relativa viene fissata a Euro 25.000,00.

Restano invariati gli stanziamenti per "Impaginazione Notiziario, pubblicazioni (stampa e spedizione)", "Tesserini, attestati libretti tirocinio e pergamene lavori di stampa e tipografia" e "Spese per tutela legale organi ed iscritti", ammontanti ciascuno a € 1.000,00.

È stato previsto un incremento delle "Spese per assistenza ed aggiornamento sito web" e "Spese per pec degli iscritti" e un decremento della dotazione per i "Gruppi provinciali autoformazione – Sportello Counselling".

Le variazioni di stanziamento sopra descritte sono rese necessarie dalle accresciute esigenze e/o assestamenti resi possibili dai dati consolidati in possesso dell'Ente.

In detta categoria di spesa, nel presente esercizio finanziario, rileva la destinazione di € 25.000,00 per le elezioni del rinnovo Croas previste nell'anno 2021, spesa che verrà coperta tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione così come precedentemente evidenziato.

Categoria 4 (Spese per consulenze e collaborazioni) – Totale Euro 41.000,00: le spese per prestazione autonoma di collaborazione vengono diminuite rispetto alla previsione 2020 in Euro 6.000,00, mentre viene aumentata la voce relativa alle prestazioni tributarie e del lavoro da € 31.900,00 a € 35.000,00 sulla base delle consulenze in essere (amministrative, contabili, fiscali, del lavoro, legali), sulla scorta di potenziali contenziosi e della previsione di usufruire della collaborazione esterna di un consulente per le attività amministrative per l'anno 2020.

Categoria 5 (Spese per funzionamento uffici) – Totale Euro 31.200,00: trattasi di riviste e giornali, materiali di consumo/cancelleria, spese di rappresentanza, spese postali e telegrafiche, spese per energia elettrica e telefoniche, spese di pulizia, condominio, manutenzioni e riparazioni, assistenza per macchine e attrezzature d’ufficio, canone licenza software, assistenza e manutenzione HW e SW e noleggio macchine elettroniche e meccaniche d’ufficio.

Si evidenzia la riduzione delle spese postali, considerato il maggiore impiego della mail/pec per le comunicazioni istituzionali, e la riduzione delle spese della voce “Canoni di locazione e condominio”, tenuto conto che, con il trasferimento alla nuova sede, restano da affrontare solo le spese condominiali e non più anche quelle legate alla locazione. Altre variazioni in diminuzione riguardano le spese di consulenza, assistenza e manutenzione HW e SW e i canoni per noleggio macchine elettroniche e meccaniche d’ufficio.

In aumento, invece, rilevano, in particolare, le spese per il servizio di pulizia, connesse ai lavori di sanitarizzazione, a cui si aggiungono le spese per manutenzione e gestione locali e le spese del canone per licenza software gestionale.

Categoria 6 (oneri finanziari) – Totale Euro 11.000,00: tale categoria copre le spese di generazione e spedizione del flusso di dati legato alla riscossione della quota annuale 2020, nonché gli interessi per l’erogazione del mutuo acceso per l’acquisto della nuova sede.

Categoria 7 (fondo accantonamento t.f.r. personale dipendente): per l'indennità t.f.r. resta stanziato l'importo di € 3.500,00.

Categoria 8 (oneri tributari) – Totale Euro 4.000,00: tale voce riguarda imposte, tasse e tributi vari.

Categoria 9 (spese non classificabili in altre voci) – Totale Euro 11.000,00: tale categoria è costituita dal fondo di riserva, fondo eventualmente necessario per coprire uscite eccedenti quelle previste; detta voce, che assomma ad Euro 10.000,00 è coerente con i limiti imposti dal regolamento di contabilità adottato (3% delle entrate previste). Ulteriori € 1.000,00 sono destinate alla voce "Altre uscite non prevedibili".

Il totale Titolo I, necessario alla copertura delle spese correnti assomma ad Euro 411.200,00.

Titolo II – spese in conto capitale

Categoria 1 (Acquisizioni immobilizzazioni tecniche) – Totale Euro 6.000,00: tale titolo accoglie le spese relative a beni a fecondità ripetuta: il totale è distinto fra acquisizione di mobili e arredi, acquisto di attrezzature, macchine ufficio, pc, software e la nuova voce, entrata nel prospetto di bilancio dell'anno in corso, denominata "Pacchetto ecologico e risparmio energetico", con la quale questo Ente intende prestare attenzione alla responsabilità sociale e all'impatto ambientale delle attività poste in essere. La voce relativa all'acquisto di mobili e arredi è in diminuzione di € 2.000,00 con uno stanziamento fissato,

pertanto, a € 3.000,00, tenuto conto delle spese già sostenute e/o impegnate con le risorse del corrente esercizio finanziario. Resta invariata la voce relativa alle macchine di ufficio elettroniche e viene diminuita da € 2.000,00 a € 1.000,00 la somma destinata al pacchetto ecologico e risparmio energetico.

Categoria 2 (Immobilizzazioni immobiliari e finanziarie) – Totale Euro 11.000,00: in tale categoria rientrano, allo stato, esclusivamente le spese per rimborso prestiti, mutui e finanziamenti, avendo già affrontato nell'anno in corso la spesa relativa all'acquisto dell'immobile e tutte le altre spese annesse all'acquisto.

Titolo III - partite di giro

Per tale titolo vale quanto già detto per il Titolo III delle entrate: le partite di giro, ammontanti a € 141.500,00, non influenzano il risultato della gestione economica.

Il totale delle uscite è pari a Euro 569.700,00, pari al totale delle Entrate.

Bari, 18/11/2020

La Consigliera Tesoriere

Sara Mazzeo

